Conto Corrente colla Posta

Martedì 14 Aprile 1908

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 90

Conto Corrente colla Posta



*«Il Paese sarà del Paese»* CATTANEO

## Catechismo e Scuola

*(RIFLESSIONI POSTUME)*

La discussione svoltasi alla Camera italiana intorno al catechismo nella scuola è indice di scarsità di coltura filosofica nei nostri legislatori.

L'Estrema Sinistra, indulgendo ad un empirismo diciamo così... poco, delicato, ha battuto il chiodo sul peculiare ed esclusivo officio della scuola primaria di insegnare le cose certe, intendendo per cose certe il sapere sperimentale, le *cognizioni* che ci sono somministrate dai sensi e dagli ausiliari ai sensi.

«Contentatevi del mondo esterno» ecco l'*imperativo* categorico che devono sempre aver presente i preparatori di programmi per le scuole elementari.

In questo modo i sostenitori di una causa buona offrivano facile appiglio agli avversari di accusarli come nemici di un'educazione integrale intesa ad elevare l'alunno, secondo la felice espressione di Kant, dall'animalità all'umanità. Non è qui il caso di vagliare la famosa certezza dei fenomeni naturali e di mostrare come l'intuizione volgare non costituisca per sè stessa conoscenza quando non sia elaborata dall'intelletto e come anche e più degli oggetti esterni siano certe le tendenze spirituali e morali dell'alunno, sicchè commette una colpa di lesa umanità il maestro che trascuri di svilupparle.

Durante la discussione molto e forse troppo si è parlato di programmi, di leggi, ecc. dimenticando che il maestro è una persona vivente e pensante che non può non proiettare nel suo insegnamento la propria concezione morale, religiosa estetica anche quando sia costretto ad insegnare soltanto discipline di ordine fisico e naturale. E si starebbe freschi!

Un altro *punctum saliens* della gara oratoria, cioè se l'insegnamento morale possa essere impartito indipendentemente *dal Catechismo*, non è stato approfondito come meritava l'importanza del tema. Può il maestro che non abbia tra i suoi libri di testo il catechismo, educare alunni indirizzandoli a quell'ideale di moralità che gli spiriti più *colti* (intesa la parola cultura nel senso herbartiano) perseguono? La risposta è affermativa senza restrizione. L'*umanesimo* ha sentito l'influsso delle dottrine etiche dei vangeli, ma si è svolto indipendentemente dall'elaborazione teologica cristiana. Chi rifletta intorno alle esigenze pratiche della natura umana, non crede sia il caso di sgomentarsi troppo se la teoria del superuomo e la nuova tavola dei valori del Niestzche infondono un po' di ebbrezza dionisiaca, come una frenetica volata automobilistica, a giovani imberbi ed a donnine patetiche. I sentimenti morali consacrano le tendenze più imperiose della natura umana, le varie ideologie, per conto loro, si ingegnano di giustificarle alla meglio.

La morale del dogmatismo metafisico non meno della morale della Provvidenza, della certezza pratica, ecc. impongono il dovere, nobilitano il sacrificio Le tendenze morali sono fatti certi ed il maestro in forma prammatica, ed intuitiva, come comporta l'età, potrà e dovrà insegnare la morale. Non c'è dubbio che il *Cuore* di De Amicis, spiegato da un maestro che abbia viscere, può offrire occasione per lezioni di morale assai più e meglio che non il capitolo dei sacramenti.

Se in Italia manca finora un libro che, in forma dialogica, come è il catechismo, riassuma nitidamente i principi morali, non vuol dire che sia *impossibile* farlo. Si tratta di compendiare non già i dogmi di una determinata scuola o di una data religione, ma quanto è di comune in tutte le nostre prescrizioni morali, qualunque sia il sistema religioso o filosofico a cui si connettono. L'esperienza quotidiana ne ammaestra che esiste una morale pratica comune: tanto fra cristiani quanto fra ebrei, tanto fra teisti quanto fra atei, tanto fra Kantiani quanto fra utilitari *si incontrano persone di altissimo* valore morale. Di questo libro potrebbe essere autore un pensatore profondo che fosse ad un tempo scrittore perspicuo e fervido educatore: certo non dovrebbe essere argomento da affrontarsi da uno dei tanti scombiccheratori di libri di testo che infestano il bel paese. In Francia ci si è provato un filosofo di alto valore, il Lalande, e nonostante la collaborazione di colleghi illuminati non si può dire che sia riuscito in modo inappuntabile. Nè suoi *Précis raisonnés de morale pratique* c'è profondità e limpidezza, manca il calore che deve irradiare da una trattazione che mira ad educare la più alta forma dello spirito.

Del resto la mancanza di un libro siffatto non è un male grave purchè il maestro abbia una personalità morale viva ed operosa.

Un ultimo appunto. Il Governo si dichiarò neutrale nella questione come Pilato e ripetè la domanda: *Quid est veritas?* lasciando che la risposta se la palleggiassero fra loro due le chiese contrastanti, la cattolica e la socialista.

Le mie geremiadi ispirate dalle deficienze ideali del socialismo italiano sono note agli amici non fosse altro per le scomuniche piovutemi addosso da compagni.

Mi pare che al Presidente del Consiglio si possa rispondere che il socialismo italiano non si merita nè l'onore nè l'*indegnità di essere chiamato* chiesa. La critica di categorie economiche non costituisce, da sola, una fede nuova. Lo so che avrò pochi consenzienti ma tant'è: la sincerità è dovere non solo del filosofo ma del cittadino.

Dico adunque che una critica economica non può fondare una chiesa. Se il socialismo riuscirà a porre a fondamento delle sue rivendicazioni il proposito di una riforma interna e personale della volontà e del cuore, non sarà più soltanto un sistema distruttore e spezzerà una buona volta i suoi legami col materialismo in quanto questa dottrina sopprime le verità più delicate ed abbassa i più alti valori. In altri termini formerà un organismo di idee più saldo e più formidabile. Ed al rappresentante di un governo conservatore non fiorirà più nelle labbra la barzelletta. Perchè le grandi manifestazioni dello spirito sono drammatiche e non comiche.

FELICE MOMIGLIANO

## Per l'educazione delle masse

### "Le mani a posto"

La *Tribuna* pubblica un articolo di Rastignac *Le mani a posto* che comincia così:

«L'intimazione viene dal fondo stesso del pensiero e dagli interessi del partito socialista italiano, ed è sperabile sia compreso nel suo vero significato e nelle debite forme osservate. Non è possibile continuare nelle risse, come, giustamente le chiama Turati, tra dimostranti e forza pubblica, simile a quella improvvisata attorno ad un cadavere nella settimana scorsa in Piazza del Gesù. Opportuna dunque la campagna iniziata dall'on. Morgari nell'*Avanti* e proseguita colla conferenza Pozzi di ieri al Testaccio. Siamo in dottrina di evoluzione E bisogna bene che nel proletariato si trasformi anche il concetto delle relazioni con la forza pubblica in tema e in atto di ribellione. Inutile sangue se ne è sparso troppo ormai, e per nulla, nelle pubbliche piazze e nelle pubbliche vie perchè si debba desiderare se ne sparga ancora nell'avvenire, è tempo dunque di finirla e di riservare per un miglior uso il proprio sangue e l'altrui, e anche se possibile, la voce, il gesto, nonchè il tempo».

Purtroppo conclude Rastignac il «disordine per il disordine» rimane ancora un privilegio caratteristico delle folle italiane, un privilegio che non serve ad altro purtroppo che a rendere più audaci i partiti di reazione e a giustificare sempre più le diffidenze e le ostilità delle classi di Governo *contro le iniziative a favore delle* classi proletarie che per errori e le intemperanze dei pochi o dei molti, che le discreditano, considerano o hanno buon gioco a considerare come incapace di miglioramenti o per lo meno immature alla gloria di una più alta e solenne funzione sociale.

## La commissione d'inchiesta sull'Esercito

La commissione d'inchiesta sull'esercito si è prorogata al 30 corrente. I *suoi lavori procedettero senza interruzione* dal 5 marzo all'11 aprile.

In questo periodo riassunse il risultato degli interrogatori. Trattò le seguenti questioni: 1. Delle sedi fisse ovvero delle sedi variabili dei reggimenti; 2 Dei cambi di distaccamenti, trasferimenti degli ufficiali, avanzamento, stipendi e assegni agli ufficiali stessi: 3. Assegni, *vitto e acquartieramento* della truppa; 4. Assetto e difesa del paese; 5. Fortificazioni e ferrovie; 6 Materiale d'artiglieria e da campo.

## MINORENNI CHE DELINQUONO

### Assassino a 10 anni

A Gugliano, per un litigio infantile avuto con un suo compagno, il decenne Pietro Pirozzi, armatosi dello schioppo di suo padre, assassinava il seienne Antonio Rinaldi Compiuto il delitto il piccolo assassino si diede alla latitanza.

## Dimostranti che suggellano le porte di un palazzo comunale

Il *Messaggero* ha da Basiano in provincia di Roma, che per il malcontento perdurante in paese specie per l'aumento delle tasse, stamane una quantità di persone tra cui molte donne si *sono recate* alla residenza comunale gridando abbasso l'amministrazione comunale! Vogliamo il commissario! La dimostrazione si è ripetuta nel pomeriggio. I dimostranti recatisi al palazzo comunale ne hanno inchiodato e suggellato le porte.

## Gustavo Salvini nominato commendatore

Su proposta dell'on ministro Rava il Re ha nominato Gustavo Salvini commendatore della Corona d'Italia.

## BULOW DAL RE

Ieri il principe di Bulow è stato ricevuto in udienza privata dal re. Il cancelliere si è recato al Quirinale in una carrozza dell'ambasciata di Germania.

## Verso la gran sfinge polare

Ieri da Dunkerque è partito il piroscafo *Cartier* che porta la spedizione polare francese diretta alle regioni artiche. Alla partenza assisteva una folla immensa.

## SPIGOLATURE

Mark Twain continua a far ridere i suoi ospiti di Londra: l'altro giorno la Camera di commercio americana gli diede un banchetto; l'umorista pagò lo scotto narrando due aneddoti di cui diamo il più originale:

Un medico disse una sera a sua moglie:

— Sono indisposto; voglio dormire tranquillo; se qualcuno chiede di me digli che non ci sono.

— Sta bene — rispose la donna.

Alle due del mattino, s'ode scampanellare il telefono.

— Il nostro bambino è malato; ha una terribile collica; il dottore potrebbe venir subito da noi?

— Mi dispiace, ma il dottore non è in casa.

— Oh, Dio!.. Ma forse lei, signora, lei, ch'è moglie di un medico, potrebbe dirci che cosa dobbiamo fare al bambino.

La donna si volse al marito.

— Facciamo questo favore ai B.?

— Di loro che facciano al bambino un serviziale con qualche goccia di laudano.

La signora ripete al telefono le parole del medico.

— Grazie, grazie signora.

Cinque minuti dopo, una scampanellata.

— Pronti. Siamo noi, i genitori del bambino...

— Ebbene?

— Vedete... vogliamo tanto bene al nostro Totò...

— Capisco... ma...

— Ecco.. prima di eseguire la prescrizione.... volevamo sapere....

—Che cosa?

— Se quel signore ch'è con voi, quanto vostro marito è fuori.... se quel signore, dico, è medico anche lui?...

—

Se Bava Beccaris l'avesse saputo! Immaginate che Chicago ha degli automobili.. «da sommossa»: automobili blindate e fornite di feritoie nonchè di una mitragliatrice, su cui possono prender posto venti poliziotti, e destinate a «servire» in piazza, in caso di tumulti. Che bel '98 con le automobili blindate!

—

Pare che la più antica lettera d'amore sia quella che si conserva in un Museo egiziano

E' la domanda della mano di una principessa faraonica Essa risale a 3500 anni fa, ed è scritta su... un tegolo

—

Il Re di Spagna è afflitto perchè nessuna società d'Assicurazione vuole assicurarlo.

Povero giovine re! In un paese funestato dal gesuitismo, dall'analfabetismo e dal dispotismo, chi può garantire, per un'ora sola, la sua vita?

—

Sarah Berhardt, la grandissima attrice francese, ha 66 anni. Ciò non le ha impedito di firmare un contratto per un nuovo grande giro artistico in America per l'anno 1910.

LO SPIGOLATORE

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

### Paluzza

#### Pro mostra bovina

12. — Nella sala maggiore del nostro Municipio ebbe luogo stamane la adunanza del Comitato ordinatore della prossima Mostra bovina, che si terrà qui il 25 corrente. Erano presenti 14 membri, signori: Ferd. Brunetti, Agostino Di Centa (Paluzza); Antonio De Cillia, Pietro Beltrame, Matteo Zamparo (Treppo Carnico); Marcellino Della Pietra, Benigno Morassi, Giulio Martinis (Cercivento); E. M. Del Moro, G. Batta Marsilio, Romano Linussio (Sutrio), Severino Somma, Leschiutta (Arta); Lazzaro Clama (Paularo).

Presiedeva l'adunanza il vice-presidente sig. Ferd. Brunetti, in assenza giustificata per malattia del Presidente cav. Matteo Brunetti, Sindaco. Assisteva quale segretario il dott. Enrico Marchettano della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo.

Il Presidente dà comunicazione di alcune lettere, fra le quali una del nostro Sindaco, che, per prolungata indisposizione, presenta le sue dimissioni da Presidente della Mostra, che, ragionevolmente, non vengono accettate dal Comitato, esprimente, in pari tempo, gli auguri di una sollecita guarigione Stabilita la località della esposizione bovina, proposti gl'inviti per la festa alle Autorità ed Enti Contribuenti, l'adunanza convenne nell'idea di dare un carattere semplice e modesto alla Mostra, fissando una domenica susseguente per la distribuzione dei premi.

Ed ecco i contributi finora versati per la Mostra: Ministero d'A. I. e C. L. 450, Provincia L. 100, Ass. Agr. Friul. 50, Comuni di Paluzza 300, Paularo 25, Treppo Carnico 80, Ligosullo 50, Arta 70, Sutrio 50, Cercivento 50, cav. Marsiglio 100, Latterie sociali di Treppo Carnico 15, Sutrio 25, Cercivento Inf. 25 e Sup. 25, Piano d'Arta 25, Paluzza 20, Nancina-Casteons, 15, cav. Brunetti 20, Matteo Brunetti fu Andrea 25, Daniele Lazzara 5, Brunetti ved. Craighero 5, Osv. Del Negro 5, Pietro Dell' Zotti 4, Ant. Barbacetto 6. Le medaglie assegnate per la premiazione alla mostra bovina, per la buona tenuta delle stalle, e per i prodotti di caseificio, oltre i premi in denaro e diplomi, sono, in complesso, 41: Del Ministero d'A I. e C. 22; due in argento dorato, 10 di argento e 10 di bronzo; dell'Ass. Ag. Friul. 3; 1 d'argento e 2 (grandi) di bronzo; del Comune di Sutrio 5 di argento; della Banca Carnica, 3 d'oro; della Camera di Commercio, 2 di argento e 2 di bronzo; del Banco Sconto Calligaris, 1 d'oro; del Circolo Agricolo di Tolmezzo, 1 d'argento; dell'avv. cav. Pietro Cappellani, 1 d'oro, ed un premio speciale di L. 50, e finalmente del Comitato ordinatore della Mostra una grande medaglia d'oro.

Ed ora che i membri componenti il Comitato ordinatore hanno con solerzia ed intelligenza studiato ed approntato il programma da svolgersi; per la completa riuscita della Mostra, coadiuvati da quell'operosissimo ed appassionato cultore della scienza agraria, quale è l'egregio prof. Marchettano, è d'uopo che sorga nel capoluogo di questo ex distretto, un Comitato di volonterose persone allo scopo di preparare quel giorno un'ospitalità schietta e simpatica a tutti coloro che interverranno a questa festa dell'agricoltura, e che possa essere, in certo qual modo, il coronamento dell'edifizio preparato con tanta cura ed amore a coloro che ne furono l'anima e l'azione di questa Mostra bene promettente per il miglioramento avvenire del nostro bestiame, principale risorsa dei paesi carnici.

#### Adunanze magistrale

Nel pomeriggio, poi nella sala municipale, gentilmente concessa, convennero 17 insegnanti di questa Sezione magistrale. Oltre i maestri e maestre del Comune, presenziavano all'adunanza, le maestre di Sutrio, i maestri di Cercivento e di Treppo Carnico.

Presiedeva l'adunanza il M.o Angelo Matiz, il quale, informata l'adunanza sulle pratiche esperite per il regolare principio del corso d'igiene, e date altre comunicazioni d'indole scolastica ed amministrativa della Società Magistrale, dà la parola al M.o signor Martinis che disse la sua conferenza sul tema «Disciplina scolastica e sue varie cause».

Con parola sobria ed elegante e con la competenza che gli viene dallo studio assiduo e dalla quotidiana esperienza professionale, l'oratore passò in rassegna tutte le caratteristiche dell'indi-

---

4 APPENDICE DEL «PAESE»

## Il corvo misterioso

(NOVELLA)

— Mi sono affrettato per non farti aspettare.

Un minuto dopo entravamo nella camera di mio zio.

— Buona sera, mastro Zaccaria, disse il dottor Haselnoss, il più tranquillamente possibile, smorzando la lanterna. Come state? A quanto pare ci siamo buscata un'infreddatura.

A questa voce, lo zio Zaccaria parve svegliarsi.

— Signor dottore, disse egli, vi racconterò la cosa dal principio.

— E' inutile, disse Haselnoss, sedendosi in faccia a lui sopra un vecchio forziere, io so tutto meglio di voi; conosco il principio e le conseguenze, la causa e gli effetti. Voi detestate Hans ed Hans vi detesta, voi lo inseguite con un fucile ed Hans viene ad inerpicarsi sulla finestra per farsi beffe di voi. He, he, he, il corvo non ama il canto dell'usignolo e l'usignolo non *può soffrire il grido* del corvo.

Così parlò Haselnoss, pigliando una presa di tabacco nella sua piccola tabacchiera, poi incrociò le gambe, scosse le pieghe della sua gala e prese a sorridere, fissando mastro Zaccaria cogli occhietti maligni. Mio zio era sbalordito.

— Ascoltate, soggiunse Haselnoss, ciò non deve meravigliarvi Ogni giorno si vedono fatti simili, le simpatie e le antipatie governano il nostro povero mondo. Entrate in una birraria, in una taverna, dove che sia, notate due giocatori in una camera e subito fate voto per l'uno e per l'altro; quale ragione avete da preferire l'uno all'altro? Nessuna. He, he, he? Intorno a questo gli eruditi fabbricano sistemi senza fine; invece di dire semplicemente: ecco un gatto, ecco un sorcio; io tengo per il sorcio, perchè siamo della medesima famiglia, perchè, prima di essere Haselnoss, dottore in medicina, io era topo, scoiattolo, ed in conseguenza....

Ma non terminò la sua frase, perchè nel medesimo istante un gatto di mio zio essendo venuto per caso a passargli vicino, il dottore lo afferrò per il collo e lo fece sparire nella sua saccoccia colla rapidità del baleno. Lo Zaccaria ed io ci guardammo stupefatti.

— Che volete fare del mio gatto? disse finalmente lo zio.

Haselnoss, invece di rispondere sorrise in aria impacciata e balbettò:

— Mastro Zaccaria, io voglio guarirvi.

— Restituitemi prima il mio gatto.

— Se mi costringete a restituirvi il gatto, disse Haselnoss, vi abbandono alla vostra triste sorte e non avrete più un minuto di riposo, non potrete più scrivere una nota e dimagrerete di giorno in giorno.

— Ma, in nome del cielo, che vi ha dunque fatto questo povero animale?

— Che mi ha fatto? disse il dottore *coi lineamenti* contratti. Sappiate che noi siamo in guerra sin dall'origine dei secoli. Sappiate che questo gatto raduna in sè la quintessenza d'un cardo che mi ha soffocato quando ero violetta, d'un agrifoglio che mi ha fatto ombra quand'ero prunaio, d'un luccio che mi ha mangiato quand'ero carpio e d'uno sparviero che mi ha divorato quand'ero topo.

Io credetti che Haselnoss perdesse la testa, ma lo zio Zaccaria, chiudendo gli occhi, rispose dopo un lungo silenzio:

— Vi comprendo, dottor Haselnoss, vi comprendo, potreste non aver torto; guaritemi e vi do il gatto.

*(Continua)*

sciplinatezza scolastica e le sue cause in rapporto con la famiglia, lo scolaro, i progammi e il maestro.

Vivi e sinceri applausi accolsero la fine della *splendida conferenza*. Nominati poi il maestro Dante Gaudenzi a delegato nel Congresso mag. che verrà tenuto prossimamente a Codroipo, e la M.a sig. Moro-DeCillia a far parte della Presidenza, i convenuti si recarono in gruppo nel cortiletto delle scuole, per farsi riprodurre... fotograficamente, riunendosi poscia a lieto simposio.

## Gemona

### Commemorazione

13. Come fu già scritto sabato p. p. alle ore 15, nella sala Municipale, il maestro Addo Salvadori delle scuole urbane, fece la commemorazione trigesimale di Edmondo De Amicis.

Erano presenti tutti gli scolari del Comune e molti signori e signore, invitati alla gentile cerimonia.

Il conferenziere, presentato con appropriate parole dal Direttore didattico *sig.* Giovanni Modotti, disse da pari suo delle doti, dei meriti e delle glorie dell'illustre commemorato. Tratteggiò con diligenza, verità ed elevatezza l'infanzia, l'adolescenza, la vita matura dell'esemplare patriota e del sommo scrittore e poeta, persuadendo e commovendo l'uditorio, massime cogli accenni e coi tocchi fini ed indovinati al *sentimento ed all'arte* del celebre estinto, che coltivò e raccolse i più bei fiori dei giardini dell'infanzia, della beneficenza, del soccorso e della solidarietà umana.

Il valentissimo, per quanto modesto oratore, fu salutato alla fine da nutriti applausi, e fu felicitato da tutti i presenti per la sua genialissima commemorazione. Tutti si augurano che la sua orazione sia data alle stampe, a beneficio del locale Patronato scolastico.

### Beneficenza civile

Una parola di ringraziamento e di elogio, scevra da ogni sospetto di rettorica, va data ai proprietari fornai di Gemona, che con nuovo e civile esempio fra noi, vollero abolite le viete e superflue regalie private delle ricorrenze annuali pasquali, per devolvere l'equivalente in lire 105 alla Società «Pro Glemona» a beneficio del progresso materiale e morale del loro paese, ed in altrettanto importo di pane, da distribuirsi ai poveri del comune, a sollievo almeno precario, della loro triste condizione in tali feste di generale godimento.

## Buia

### Per una circolare

14 — *(Iri)* — La circolare inviata da codesto Prefetto allo scopo di impedire l'andata dei fanciulli, sotto ai 15 anni, all'estero, ha suscitato commenti infiniti e proteste da parte di questa popolazione, la quale non può rassegnarsi a dover lasciar a casa i fanciulli. Però nell'elemento intelettuale ha fatto buona impressione ed è da augurarsi che sia *impedita in via* assoluta l'esodo dei fanciulli almeno fino ai 12 anni!

### Sciopero generale?

Ci pervennero notizie pessimiste dalla Germania. Sembra sia in vista uno sciopero generale che abbraccierebbe tutta la Prussia.

I nostri paesi, se ciò avvenisse, ne risentirebbero il *maggior* danno.

## Tolmezzo

### Riunione di esercenti

13 — Ieri sera all'albergo «Roma» si riunirono dieci esercenti allo scopo di organizzare festeggiamenti, di rosollevare le sorti della banda cittadina e di occuparsi di tante altre questioni dirette a dare un po' *di* risveglio al paese e ad attirare una maggior quantità di forestieri durante la stagione estiva.

Si stabilì poi di estendere l'invito di adesione a tutti gli altri esercenti, e, una volta stabilito un programma dettagliato, di eleggere un comitato esecutivo.

La *buona iniziativa* troverà certo l'appoggio di tutti coloro che desiderano il bene del paese.

---

## CALEIDOSCOPIO

### L'onomastico

14 Aprile. S. Massimo, soldato della legione Tebea, martire l'anno 287.

### Effemeride storica friulana

*I Francesi a Palmanova.* — 14 Aprile 1707. — Era il giorno di venerdì santo. — (M. S. del prete Berettino di S. Daniele p. 19. Manzano *Annali* 7ª p. 264)

I Francesi si impossessarono di Palmanova occupando tutte le porte della fortezza, disarmando le truppe venete che ivi erano, le quali — licenziate — si ritirarono a Udine. R.



# Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

## Per la navigazione interna

Il Comitato friulano per la navigazione interna si riunì ieri presso la Camera di commercio.

Erano rappresentati all'assemblea: la Camera di commercio (onor. Morpurgo e cav. Luciano Galvani) i Municipi di Udine (comm. prof. Domenico Pecile ed Emilio Pico), di Pordenone (Alessandro Rosso), di S. Giorgio Nogaro (Giuseppe Foghini), di Sacile (Giuseppe Marchesini), di Latisana (cap. Galeazzo Galeazzi), di Pasiano di Pordenone (dott. co. Giovanni Querini), di Prata di Pordenone (A. Rosso), di Precenicco (Giovanni de Lorenzo), la Cassa di Risparmio di Udine (avv. cav. uff. Pietro Capellani), la Società Veneta (ing. Guido Petz), l'Associazione agraria friulana (comm. Pecile), il Circolo agrario di Latisana (cap. Galeazzi), il Cotonificio Udinese (ing. cav. Riccardo Lorenzi), la Fabbrica di Perfosfati di Portogruaro (comm. Pecile), Andrea Galvani (cav. Lucian Galvani), Eugenio Centazzo (A. Rosso), cav. ing. Ugo Cicogna, cav. ing. Erminio Cucchini, ing. Plinio Polverosi, ing. Enrico Cudugnello.

Giustificarono la propria assenza i rappresentanti della Provincia, il Sindaco di Marano Lagunare e gli ingegneri Cantarutti e Cagnassi.

Il presidente on. Morpurgo partecipò che, dopo l'ultima adunanza, erano pervenute al Comitato quattordici nuove adesioni di enti e di ditte. A queste e a quelli l'assemblea assegnò le quote di contributo.

Si nominarono membri aggregati l'ing cav. Silvio Tami, l'ing. Odorico Valussi, l'ing. Augusto Mior, l'ing. cav. Ricardo Lorenzi, il cav. Ciro Canciani comandante della R. Marina.

Il presidente riferì che il voto espresso da questo Comitato nell'assemblea dell'undici ottobre, portò all'accordo dei Comitati veneziano, trevigiano e friulano, i quali nella riunione ch'ebbe luogo in Venezia nel 24 novembre, approvavano il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei Comitati locali per la navigazione interna di Venezia, Treviso ed Udine riuniti presso l'on. Deputazione Provinciale di Venezia

«Letto il Regolamento del Comitato locale di Udine, che più completamente provvede all'azione che deve proporsi ogni Comitato;

«Ritenuto opportuno armonizzare gli sforzi per l'esplicazione della rispettiva attività, deliberano:

I. di proporre ai rispettivi Comitati locali di uniformare quanto più sarà possibile i relativi regolamenti nella parte risguardante lo scopo e i mezzi amministrativi e finanziari dei Comitati stessi ed in particolar modo assicurandosi il concorso di una commissione tecnica nel loro seno per agevolare la formazione di progetti esecutivi.

2. di provocare dai rispettivi Comitati la determinazione del programma minimo dei lavori più urgenti e più utili per la buona navigazione nelle rispettive Provincie e procurando quindi il concorso delle altre Provincie che a tali lavori fossero cointeressate.

3. di rimettere a successive adunanze gli ulteriori accordi.

Il presidente, passando a trattare dell'azione futura del Comitato, annunciò che la prima parte di quell'ordine del giorno fu attuata, avendo i Comitati di Venezia e di Treviso riformato i propri regolamenti sul modello del nostro, così da consentire, anche ad essi, non solo la propaganda, ma l'azione, per il raggiungimento del fine comune.

«Resta — proseguì il presidente — da attuare la seconda parte di quell'ordine del giorno, la quale riguarda appunto l'azione. Il Comitato friulano dovrà quindi studiare, dal lato finanziario e da quello tecnico, il piano per la navigazione interna nella provincia di Udine, colleganteṡi ai canali della provincia di Venezia. In tale studio dovrà tenere presente, come schema, il piano della Commissione Reale, rivedendolo in ogni sua parte, rifacendone i calcoli ed ampliandolo dove la necessità o la convenienza lo consiglino senza imporre supplementi eccessivi di opere, che, appunto per essere eccessivi, non solo sarebbero irrealizzabili, *ma* comprometterebbero l'attuazione dell'intero piano».

Il presidente concluse proponendo che il Comitato affidasse l'incarico di tale studio a una Commissione tecnica, composta dei membri aggregati, la quale dovesse determinare il programma minimo della navigazione interna nella provincia di Udine, compilare un *preventivo di spesa per i progetti esecutivi* e riferire al Comitato.

L'assemblea, dopo alcune osservazioni del conte Quirini, del sig. Marchesini e dell'ing. Cicogna, approvò la relazione della Presidenza.

Il comm. Pecile, al quale si associarono l'ing. Lorenzi e l'ing. Cucchini, raccomandò alla Presidenza di invitare *gli enti locali di Portogruaro* e di S. Donà, che hanno con noi identità d'interessi, ad aderire al Comitato friulano.

Il presidente acconsentì.

L'assemblea approvò quindi quest'ordine del giorno proposto dall'avv. Capellani:

«L'assemblea del *Comitato friulano*, riunitasi per formulare il mandato da darsi alla propria Commissione tecnica, considerato l'interesse dei distretti di Portogruaro e di S. Donà, nonchè quello del porto di Venezia; preso atto con soddisfazione dell'ordine del giorno 24 novembre 1907 votato nella riunione dei Comitati di Venezia, di Treviso e di Udine,

da voto

che il Comitato di Venezia voglia coordinare i propri studi — per la navigazione orientale — a quelli del Comitato friulano, affinchè il progetto di questo possa avere il suo necessario completamento.»

L'assemblea, dopo alcune osservazioni dell'ing. Cucchini, approvò un ordine del giorno, proposto dalla Presidenza, nel quale, enunciati i capitali difetti del progetto Gianturco per la navigazione interna, il Comitato esprime il convincimento che il Ministro Bertolini vorrà modificare quel progetto in guisa da poter presto attuare l'augurata sistemazione delle vie navigabili della valle padana, secondo il piano della Commissione Reale presieduta dall'on. Romanin Jacur, compresa quindi la rete friulana, che dal confine orientale si collegherà a Venezia e al Po e che sarà in ogni sua parte determinata e completata dagli studi tecnici del Comitato.

Il Presidente aggiunse che all'ordine del giorno sarà unito un sunto della diligente memoria compilata dall'ing. Cucchini.

Dopo ciò l'assemblea approvò il consuntivo 1907 e il bilancio preventivo del 1908.

La Commissione tecnica sarà convocata per il 3 maggio.

## Scarseggia il lavoro

Le notizie che giungono da ogni parte al nostro Governo e al Commissariato dell'emigrazione sono tali che non si possono tacere: è appunto dovere della stampa onesta il segnalare i pericoli che attendono gli emigranti.

Cominciamo dai paesi d'oltre Oceano. Negli Stati Uniti continua la crisi finanziaria, sono sospese quasi tutte le grandi imprese edilizie, ed i nostri consoli dissuadono vivamente dall'emigrare colà.

Il numero de disoccupati è grande a S. Francisco ed in tutte le metropoli industriali dell'Est Nell'Arizona e specialmente in Bisbee, in causa del rinvilio *nel prezzo del rame*, le miniere e le fonderie di quel metallo hanno quasi tutte sospeso i lavori e licenziato in massa gli operai.

Da Panama si comunica che pur prescindendo da qualsiasi altra ragione di convenienza, è sconsigliabile di recarsi attualmente colà in cerca di occupazioni, essendosi ormai raggiunto l'equilibrio delle forze operaie necessarie per i lavori in corso.

Dall'Egitto si avverte che a causa pure della crisi finanziaria, non vi è ricerca di mano d'opera estera e vi sono anzi molti indigeni disoccupati.

In Europa le condizioni del lavoro non sono più promettenti.

In Francia sembra che siano sufficienti gli operai che già si trovano sul sito e che già sono impiegati. Si sconsiglia l'emigrazione nel dipartimento di Meurthe et-Moselle, a Marsiglia, Lione, La Rochelle, Dieppe, Le Havre e Parigi, dove sono in sciopero oltre 15 mila operai delle arti edilizie.

Quanto all'Austria si dice che il 30 0|0 degli operai indigeni sono sprovvisti di lavoro in Croazia e nell'Ungheria. Si sconsiglia pure l'emigrazione ad Innsbruck.

Altre cattive notizie pervengono dalla Germania. A causa della depressione del mercato del lavoro, aumenta ivi il numero degli operai disoccupati: da più parte sono quindi invocate misure repressive dell'emigrazione. Si prevede che vi sarà una limitazione non lieve di tutti quei lavori nei quali vengono di preferenza occupati gli operai italiani.

Nella Westfalia e nelle provincie renane le ferriere, le acciaierie, gli opifici hanno ridotto di molto la loro produzione.

Nelle provincie stesse e nella Lorena si prevede anche un sensibile disagio nelle imprese edilizie ed affini (come le fabbriche di calce).

La difficoltà della situazione è aggravata dal fatto che già si riversano nella Prussia renana e nella Westfalia operai di altre nazionalità, i quali, a causa della crisi finanziaria nord-americana, quest'anno non si recano negli Stati Uniti. I disoccupati tedeschi sono già numerosi ed i salari sono diminuiti o tendono a diminuire.

Nel Lussemburgo tutte le miniere di ferro hanno ridotto la produzione e quindi il loro contingente operaio.

Anche la Svizzera non richiederà in questo anno molta mano d'opera straniera. Languono l'industria edilizia e le industrie che ne dipendono; e persiste la crisi nell'industria orologiera, con sensibile disoccupazione. Nella Svizzera orientale diminuisce il lavoro pei meccanici.

In conseguenza è doveroso lo sconsigliare i nostri operai dall'emigrare, quando non abbiano positivi e sicuri affidamento prima di partire.

×

La R. Ambasciata di Vaschington comunica mentre che le condizioni del mercato dei lavori negli Stati Uniti si conservano sfavorevoli la nostra emigrazione accenna a riprendere Consiglio pertanto la stampa a opportunemente diffidare quanti volessero richiedere i passaporti *per quella destinazione*.

×

Telegrafano da New York al *Times*:

«Se il continuo esodo degli stranieri non cessa, le autorità dovranno esaminare seriamente non il problema dell'immigrazione, ma quello della emigrazione. Le statistiche mostrano infatti che in quest'anno emigrarono 149.000 persone mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno ne emigrarono soltanto 74.000; nello stesso periodo dell'anno scorso gli immigranti furono 286.000 *mentre in questo anno* non furono che 70.000.

«Il denaro, con gli uomini abbandona il paese, perchè, secondo le statistiche, più di un miliardo e cinquecento milioni di franchi sono usciti dagli Stati Uniti insieme agli emigranti».

## Per la fiera di beneficenza

### che avrà luogo a Pasqua

*Doni pervenuti. — (Secondo elenco)*

Luigi Biasoli 2 bottiglie verduzzo — Enrico Petrozzi e figli 20 scatole «Guantol» — Antonio d'Este 2 dozz colli lino 1 dozzina paia polsi lino — Maria Giacomelli de stabile statuetta in bronzo con portafiori cristallo decorato — Famiglia cav. Arturo Malignani 6 bottiglie vini in sorte, 1 saliera, 1 lampadario, 1 zuccheriera, 2 portafrutti, 2 buoni per fotografie, 1 bastone, un *portapenne* — *Camilla* e Domenico Pecile 1 servizio completo da tavola per 18 persone — Antonio Volpe 1 poltrona in legno curvato — Libreria Patronato 8 scatole carta da lettera e buste — Ugo Camavitto un anfora di bronzo — Ditta Daniele Camavitto 10 dozzine fazzoletti «Elisora» — Sorelle Migotti 1 sciarpa di *crep, 2 metri crep* — G. B. Cremese 4 scatole carta lettere e buste — Bissattini Giovanni 2 bottiglie menta — Romano Antonini 4 bottiglie vermouth — Olimpia Urbanis march. Mangilli 1 portabiscotti, 1 cartella, 1 cornice, 1 porta francobolli — Ada Giacomini Carrer 1 specchio molato — Valentino Brisighelli 1 servizio scrivania — *Coccolo Maddalena* 1 porta salvietta, 1 formagera, 2 saliere, 3 poggiapenne — co. Teresa Felissent 1 calamaio con colonna di bronzo e barometro — March. Elisa Mangilli 2 portafiori con statuetta di terracotta colorata — Ditta Della Venezia Sambuco 1 culla in ferro con materasso e guanciale — Alba e Giulio Marcotti 2 *vasi di vetri per fiori, 6 bottiglie* verduzzo — cav. Adamo Caratti 1 quadro ad olio con cornice — Teresa Busolini 2 berotti e 4 cappelli di paglia — Masutti astuccio con forbici — Margherita Paracchini tre buste per scolari — Luigi dalla Torre 1 zuccheriera di porcellana, 2 porta stuzzicadenti, 4 ampollini per liquori, 1 scatola frutta candite.

*Continua*

### Uno splendido dono

hanno offerto gli studenti del R. Istituto Tecnico per la Fiera Gastronomica di beneficenza.

Consiste in una statua di bronzo sormontata da una giardiniera in maiolica.

Trovasi esposto nella vetrina della Ditta Paolo Gambierasi.

### Il giuoco della "morra" non è giuoco d'azzardo

La recente massima che fa stato per i nostri Giudici Mandamentali, farà piacere ai dilettanti della vecchia e *tradizionale «morra»*.

Furono discusse dinanzi al Pretore di Tarcento diverse contravvenzioni elevate contro esercenti di qui, per aver tollerato tale giuoco nei loro locali; ed il Pretore con largo e brillante motivato li assolse non ritenendo la «morra» giuoco d'azzardo, nè competente l'autorità politica a dare all'un od all'altro *dei giuochi* questa qualifica.

Il P. M. ricorse in Cassazione; ed il Supremo Collegio, con recente Sentenza, confermò la decisione pretoria.

Si parla di offrire al difensore dei contravvenzionati niente meno che una pergamena commemorativa, da parte dei dilettanti «morristi».

Tanto più che l'avvocato *difensore* è un appasionato «morrista» lui pure.

Crediamo con tutto ciò, che la pergamena rimanga... un pio desiderio.

### Una visita all'Ospizio degli Esposti

Una commissione, composta di membri della Deputazione provinciale e di un ingegnere, si recò l'altro giorno all'Ospizio per vedere i lavori nuovi nuovi da intraprendersi in seguito al distacco del Pio Istituto dall'Ospitale Civile ed al continuo aumento di ricoverati.

Concretò varie proposte che saranno presto sottoposte all'esame del Consiglio Provinciale.

---

Procurare un **nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

## Borghesia.... proletaria

### Per non elemosinare

Riceviamo la seguente lettera che ospitiamo perchè il pubblico, meno al corrente delle misere condizioni economiche di certi impiegati dello Stato, porti il suo valido contributo di appoggio morale alle richieste di miglioramenti, che il Governo accoglie sempre benignamente, ma non esaurisce mai.

*Caro «Paese»;*

Dopo aver fatto le campagne del 66 e 70 fui *nominato* a 720 e da allora a tutt'oggi che ho, bada bene, quarant'anni di servizio, sono a L. 1200 lorde di Miseria stabile.

Ho con queste povere lire da mantenere la moglie e due figli e, pur guadagnandosi il pane l'un l'altro, e non mangiando che un po' di minestra, non riusciamo a sbarcare il lunario.

Infatti dividendo L. 1200 per dodici e per trenta, togliendone la ricchezza mobile, mi restano L. 3.05 al giorno, che suddivido come segue:

Per un Kg. pane L. 0.40, 1 K. pasta L. 0.60, 1 litro di vino L. 0.30, 1 litro di latte L.25, fitto di casa L. 0.50, condimento della pasta L. 0.40, 1 etto di formaggio a colazione L. 0.10, fiammiferi, legna carbone e illuminazione L. 0.20. Totale L. 3.05

La somma è raggiunta, si noti che siamo in quattro e che, da quanto risulta dallo specchio suesposto, non facciamo certo sfarzo.

Ma, e il resto? tutte le spese che occorrono in una famiglia, e le imprevisto?

Se non ci fosse chi mi ha regalato un vestito, chi un paio di scarpe, chi una cravatta e chi una camicia non saprei come fare a vestirmi.

E le spese *impreviste*, dove debbo cercarle io che non ho proventi che il magrissimo stipendio? Perchè se mi ammalo, o io, o gli altri della mia famiglia, e mi reco al Municipio per chiedere il certificato di miserabilità, mo lo si nega perchè io sono un R. Impiegato.

Questo è quanto si dovrebbe portare alla Camera e chiedere al Ministero, non dico molto, ma almeno che ci metta in condizione, al fine di vita di poter modestamente vivere, senza esser obbligati ad elemosinare.

Se credi pubblica questa mia e grazie.

*Un impiegato anziano*

Le ragioni esposte dell'*anziano* ci sembrano, più che convincenti, commoventi.

Il Governo dovrebbe pensare una buona volta a regolarizzare questa categoria di *impiegati anziani*, che del resto è poco numerosa, quindi poco peserebbe sul bilancio.

Noi diciamo che è illusoria la dichiarazione del Ministro che studierà la questione, dichiarazione fatta su analoga interpellanza dell'on. Turati.

Sono anni e anni che tutti i ministri succedutisi al Governo hanno detto così e non si è mai *risoluto nulla*.

Dice bene l'agente: la questione sarà risolta e nessuno più di essi si lamenterà, quando saranno tutti morti, poichè si tratta di gente, che hanno tutti compiuto e quasi i quaranta anni di servizio ed i sessanta d'età.

Pertanto ci auguriamo che questa sia l'ultima volta che il Ministro studia e che non si tardi di troppo a risolvere la questione.

### Notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

La temperatura mantenendosi, massime durante la notte, più bassa del valore normale, lo sviluppo primaverile della vegetazione subisce un sensibile ritardo, specialmente nell'Italia settentrionale e centrale.

In vari luoghi della regione meridionale adriatica e nelle isole la vegetazione si mostra dromettente assai.

Il frumento vegeta in generale in modo soddisfacente e lo stesso può dirsi dei prati e dei pascoli.

Favoriti dal tempo, proseguono le semine di stagione e tutti i lavori di rinnovo.

## TUTTI A ROMA

### col 75 O|O di ribasso

Molti lettori ci chiedono notizie sulle speciali straordinarie facilitazioni ferroviarie concesse pel Concorso Ippico Internazionale che sarà tenuto a Roma dal 20 aprile al 5 maggio, promosso dall'Associazione della Stampa Italiana.

Ci affrettiamo ad accontentarli.

Il biglietto sarà valido dal 25 aprile a tutto il 4 maggio. Dà diritto a due *formate intermedie* sia nell'andata che nel ritorno; a viaggiare coi treni diretti, ma non coi direttissimi.

La tessera d'accesso al Concorso Ippico costa L 0.25.

I biglietti potranno essere prorogati una sol volta per 10 giorni previo pagamento del 20 0|0 sul relativo prezzo.

I prezzi sono i seguenti:

Da Udine: I.a classe L. 42,85; II.a L. 30.55; III.a 21.25.

### Gli incerti dei lavoratori

Stamane alle 8, venne trasportato all'Ospitale Menazzi Domenico, d'anni 23, di Udine. Mentre lavorava alle Ferriere, accidentalmente gli cadde sulla gamba un cosidetto «lingotto» che gli procurò una frattura esposta della gamba sinistra al terzo inferiore, guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

### La "Promontibus„ friulana a San Pietro al Natisone

Nella seduta di giovedì e di domenica u. s. del Consiglio della «Promontibus et silvis» formato dai signori co. senatore di Prampero, avv. Capellani, prof. Perthod, ing. Cantarutti, dott. Feruglio, ispettore Forti, avv. L. Pelissutti, dott. Romano, dott. Rizzi, venne deliberata la sede del convegno e dell'assemblea annuale a S. Pietro al Natisone.

Sarà pure organizzata, per l'occasione, una festa degli alberi, a cui interverranno le scolaresche di S. Pietro, di Cividale ecc ove inoltre avrà luogo un pranzo sociale o una refezione scolastica.

Queste riunioni indette per domenica 10 maggio alle ore 10 e mezza, richiameranno certamente a S Pietro molti soci della Promontibus t

Verrà completato l'impianto di parecchie migliaia di piante conifere e il corteo dei convenuti si spingerà fino all'orto forestale e a quello di fruttiferi recentemente impiantato per iniziativa della Cattedra Ambulante Provinciale in collaborazione colla Promontibus e coll'appoggio economico del Governo e dei comuni della Slavia.

## Strana rivelazione

### a proposito della Corsa Padova-Bovolenta

Sotto questo titolo il *Veneto* scrive:

«Ci giunge il *Lavoratore* di Udine, organo dei socialisti di quella città, il quale contiene un commento che va segnalato. Anche una disgrazia automobilistica può servire a sfogare vecchi e non ancora sopiti rancori; può essere un pretesto per fare della malignità».

Quindi il *Veneto* riproduce un brano del *Lavoratore* in cui è detto che l'atteggiamento della *Patria* in occasione dell'investimento, è stato determinato da «rancori personali, da odii di famiglie, da bizze da salotto contro l'investitore» — e conclude:

«Che si voglia fare una questione *politica, anche di una disgrazia automobilistica?*».

Per la cronaca accenniamo che all'articolo del *Lavoratore* la *Patria* ha risposto nel numero di ieri. Senza voler entrare nella questione, osserviamo solo che ci pare un po' strano il rimprovero che la *Patria* ripete al Dal Torso, e cioè di non essersi fermato, *appena avvenuto* l'incidente, per soccorrere i feriti. Se il fatto fosse accaduto in aperta campagna, lontani dall'abitato, certo la fuga sarebbe stata indice di perversità d'animo, ma in quelle condizioni, presenti parecchie centinaia di persone, quale bisogno c'era dell'aiuto dell'investitore? il quale, pur animato dai migliori propositi, non avrebbe potuto sottrarsi ad uno spiegabilissimo scoppio d'ira popolare, e ciò senza alcun vantaggio per i feriti, che di cure immediate e non di vendette avevano bisogno.

### Gli introiti daziari.

| | | |
|---|---|---|
| Gli introiti Dazio consumo del mese di marzo 1908 ammontarono a . . . . | L. | 83228.37 |
| Quelli del marzo scorso anno furono di . . . . | » | 78128.61 |
| Quindi più | L. | 5099.76 |
| Gli introiti a tutto il marzo 1908 furono di . | » | 254791 92 |
| Gli introiti a tutto il marzo 1907 furono di | » | 234480.50 |
| Quindi in più | L. | 20311.42 |
| L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di marzo 1908 fu di . . . . . . | L. | 331 83 |
| Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . | » | 504.00 |
| Totale. . . . . | L. | 835 83 |

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1908 sono 41.

### Si sfracella una mano

Questa mattina verso le ore undici la giovinetta Pesenato Gioconda di Pietro d'anni 18, addetta alla Tipografia Cooperativa, mentre lavorava ad *una macchinetta a pedale*, malgrado questa funzionasse con lentezza, accidentalmente ebbe la mano destra impigliata fra il tamburo ed il telaio di chiusura.

Dopo i primi soccorsi d'urgenza, venne con vettura trasportata all'Ospitale.

Quivi il medico di guardia le riscontrò ferite lacere multiple alla mano destra con recisioni dei tendini estensori delle dita e frattura delle prime falangi. Lesioni tutte giudicate guaribili in quaranta giorni, riservate le complicazioni.

### Piccoli delinquenti

#### Furto con scasso

Nel pomeriggio di domenica ignoti ed audaci ladri penetrati nella casa al n. 3 in via Paolo Sarpi, ove ha magazzino la fruttivendola Giovanna Pecoraro, d'anni 43 da Udine, sforzarono la porta del magazzino sita nel cortile di detta casa asportando frutta: mele ed aranci per il valore di lire 25.

In seguito ad indagini praticate dal delegato di P. S. sig. Minardi coadiuvato dalle guardie Fortunati e Citta, si potè constatare che autori del furto furono certi Caffarossi Pietro e Francesco, Gaggio Galliano e Buiatti Alfonso.

Si tratta di soliti piccoli delinquenti, che altra volta furono colti in flagrante di furto.

Essi confessarono di aver praticato il furto e perciò furono passati alle carceri, *sequestrando la refurtiva.*

## NOTTATA D'ARRESTI

### La polizia in lavoro

#### Bambini fuggiti di casa

Questa notte, alle 23.35, le guardie di città accompagnarono in questura i seguenti bambini che dichiararono di essere fuggiti di casa:

Fabbri Tullio di Giuseppe d'anni 9, di Paderno, abitante ai Casali del Sartori n. 2, fuggito dalla casa paterna. Zorotti Elia fu Gerardo, d'anni 13, nato a Cividale, ed abitante in Paderno n. 18, fuggito da casa paterna. Peltuello Giovanni di Antonio, d'anni 11, nato in Udine, ed abitante in Paderno, id. Romano Giovanni di Antonio d'anni 11, nato a Godia, abitante in Paderno n. 111, id.

#### Un volontario delle carceri

All'arresto dei bambini assisteva, *commentando*, un certo Bottari Antonio fu Giuseppe e Bettini Luigia, di anni 45 da San Vito al Tagliamento, che seguì la comitiva. Giunto in via Daniele Manin, avendolo una guardia richiesto se volesse far compagnia ai piccoli arrestati, rispose:

— Magari! Risparmierei così le spese dell'alloggio!

Condotto in questura, venne trattenuto per misura di pubblica sicurezza essendo stato trovato privo d. mezzi di sussistenza.

Il Bottari è di professione ginnasta.

#### Ubbriachezza molesta e ripugnante

Marchetti Leonardo fu Lorenzo e di Rizzo Maria d'anni 37 nato a Gemona e *domiciliato in Artegna*, di condizione bracciante ieri venne arrestato per misura di P. S. e posto in contravvenzione per l'artic. 488 (ubbriachezza molesta e ripugnante). Venne passato alle carceri.

Per lo stesso reato venne dichiarato in contravvenzione certo Caniero Antonio fu Antonio d'anni 44.

#### Venere errante

Questa notte, dopo la mezzanotte, venne arrestata per vagabondaggio certa Polli Luigia d'anni 22, abitante in via Villalta.

## NOTE E NOTIZIE

## Le montature degli anticlericali

### Don Riva condannato a 16 anni

Ieri abbiamo avuto l'epilogo del famoso scandalo delle «Consolate». I giurati furono severi con Don Riva, cui negarono anche le attenuanti. Furono invece molto miti con suora Fumagalli.

Ecco il dispositivo della sentenza:

Don Giovanni Riva ad anni 16 di reclusione e 600 lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Fumagalli Giuseppina a 10 mesi di detenzione.

Don Longo e la Disperati furono assolti.

×

La sentenza ha prodotto favorevolissima impressione in tutte le persone oneste e spassionate.

I giornali del mattino intitolano l'epilogo del processo in modo significativo: «Giustizia è fatta!». Una sentenza assolutoria, dopo le schiaccianti prove emerse durante il dibattimento, avrebbe rivoltato le coscienze rette, e provocato in paese una seria agitazione. La giuria milanese, con la sua mitezza verso suor Fumagalli, ha mostrato non solo di tener conto delle condizioni anormali di questa pervertita assessuale, ma altresì di apprezzare il sentimento pubblico che non vuole vittime, ma che giustizia sia fatta.

Pochi giorni fa si è chiuso, con una condanna, il processo di quel prete che non ha dubitato di assassinare il marito della propria amante; ieri è cominciato il processo contro Don Milesi assassino di un maestro suo competitore politico; fra breve si inizierà il dibattimento contro don Ciro Vittozzi, emerita camorrista napoletano, manutengolo e protettore di case di tolleranza.

Altri processi contro sacerdoti o sono in corso di istruttoria o stanno per cominciati. Come è nostro sistema, noi non ne parleremo che per riferire la sentenza, secondo ci impone il nostro dovere di pubblicisti; — a differenza dei giornali clericali che non si lasciano sfuggire l'occasione per gettare a manate il fango sopra gli avversari, quasicchè le colpe e gli errori dei singoli potessero imputarsi a tutto un partito.

I don Riva, i don Vittozzi, i don Milesi, corrompitori dell'infanzia, camorristi ed assassini, costituiscono senza dubbio una eccezione della casta sacerdotale. In tutte le classi, come in tutti i partiti, c'è il buono e c'è il marcio. Si può essere teisti convinti o atei irreducibili, fanatici cattolici o feroci anticlericali ed essere nello stesso tempo dei perfetti delinquenti. Certo in alcune classi ed in certi ambienti il delitto spesseggia; ciò naturalmente dipende dalle condizioni in cui gli individui sono costretti a vivere, condizioni economiche e morali che favoriscono l'esplosione dei germi della delinquenza.

Nessun dubbio che il basso tenore di *vita delle classi proletarie sia la* ragione principale del triste primato che esso hanno nella delinquenza, come è fuori di discussione che il voto di castità imposto ai sacerdoti, è la causa unica dell'alta cifra di delitti contro natura che si verificano nella casta sacerdotale.

Ma a parte ciò, il fatto che nessuna categoria di individui può dirsi immune dal delitto, dimostra come la moralità privata sia indipendente dalle dottrine politiche ed economiche e dalle convinzioni religiose. Nel nome di una altissima idealità di pace e di amore, noi abbiamo *veduto giustificare* i delitti più spaventevoli, le azioni più turpi Musolino quando compieva i delitti, credeva di ottemperare agli ordini di Dio: era Dio che gli armava il braccio per la vendetta!

Don Riva ha più volte invocato Dio durante il processo che egli crede sia opera del diavolo. E non occorre rifare a ritroso la storia delle religioni per enumerare i delitti commessi nel nome *di Dio! Nè è necessario ricordare come* il primato della delinquenza lo abbia l'Italia meridionale, dove la religione è più sentita ed è più praticata.

Colpa della religione? Mai più. Certo però la religione non ferma il braccio assassino, non fuga i torbidi pensieri di morte Come le più feroci sanzioni penali non hanno alcuna influenza intimidatrice, così il timore del castigo nella vita futura non vale a *trasformare un delinquente in un uomo normale.* I paesi dove le leggi contemplano le più terribili punizioni corporali, sono quelli dove il delitto maggiormente infierisce.

La Svizzera, alcuni anni or sono, era una terra di briganti, malgrado questi sapessero quale orribile sorte li attendeva se fossero caduti nelle mani della polizia. La ferrovia ha fugato il brigantaggio, ed ora quel paese è uno dei più civili del mondo.

Il delitto — quello di Don Riva e suora Fumagalli, come ogni altro — è il frutto di fattoria autopologici e sociali.

Se nel primo caso ci è solo consentito di attenuarli, poichè la scienza è ancora impotente a correggere certe spaventevoli deformazioni psico-organiche, nel secondo caso, essendo in facoltà nostra di eliminarli, eliminando così il delitto, si impone a tutti il dovere di contribuire in quest'opera di difesa sociale, non con lo spauracchio delle sanzioni corporali, ma con riforme organiche.

Il processo di Don Riva e compagni, indica alla Chiesa il suo preciso ed urgente dovere: abolire l'assurdo, ripugnante ed innaturale voto di castità! Date moglie ai preti!

## Le bandiere tolte ai francesi nel 1870

### distrutte dal fuoco

A Berlino ieri si manifestò un violentissimo incendio nella chiesa della guarnigione. In essa si trovavano conservate le bandiere francesi conquistate nel 1870, che andarono consunte ad *eccezione di una.*

La volta della chiesa crollò e le case vicine pericolano. Il principio ereditario e le autorità accorsero sul luogo del disastro, di cui s'ignorano le cause.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Stamane alle 10 dopo lunga malattia cessava di vivere

## Maria Moschioni

Il marito, i figli, e i congiunti ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 14 Aprile 1908.

I funerali seguiranno domani alle ore 3 e mezza, partendo dalla casa sita in Chiavris (Viale Vat).

*Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.*

# TOSSI

Guarigione sicura con le efficacissime **Pastiglie Dower Polli**, preparate dalla Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobbio

L. 1 la scatola e L. 1,10 franca nel Regno

# EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

*PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO*

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

— CON PROPRIO OLEIFICIO —

# OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

**delle proprietà di**

## LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA,** marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

**CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA**

— CON PROPRIO OLEIFICIO —

**Pel CAPELLI e per la BARBA**

**CHININA-MIGONE** Liquido rinfrescente, profumato che impedisce la caduta dei capelli, la forfora, li rafforza ed assicura la crescita. Si vende in flaconi, profumata al rhum ed al petrolio, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione del flacone da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

**ANTICANIZIE-MIGONE** E' un'acqua vegetale profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. In facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più cent. 50 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e d'imballo.

**ELICOMA-MIGONE** E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

**TINTURA ITALIANA** E' un'ottima tintura istantanea che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,70 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'un uso assai facile e pratico, nonchè economico. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dà alla capigliatura una ondulatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

**Per la bellezza e conservazione della PELLE**

**EBINA-MIGONE** Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

**CREMA FLORIS** Impareggiabile per conservare e ridonare la bellezza del colorito naturale, la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** Per la essenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 1,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

**JOCKEY-SAVON** Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**

**ODONT-MIGONE** E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

## FOSFO - STRIONO - PEPTONE
### DEL LUPO

**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.**

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

*Egregio Signor Del Lupo,*

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Striono-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurastoniche o neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
*Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.*

Padova, Gennaio 1900

*Egregio Signor Del Lupo,*

Il suo preparato *Fo-fo-Striono-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
*Direttore della Clinica Medica della R. Università.*

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

**Preservativi** a durata delle premesse della fabbrica mondiali se usati a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi anti fecondativi per le dame a quelli previdenti potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa il francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 535 Milano.

*Modici prezzi. Assoluta segretezza.*

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

## MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.º F.º & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

**OPUSCOLO GRATIS**

## Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà ritornato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

## Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 — cm. 29 per 43 a L. 4 — cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

**Tossi** — catarri, bronchiti — guariscono colle rinomate **Evian's Pastilles** del D.r Evian. Astuccio con istruzione L. **2** (franco di porto L. **2.25**).

**Peli e lanuggine** del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO, depilatorio innocuo** del Dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. **3.50** (franco L. **4**).

**Sordità** e **MALI d'ORECCHIO** si guariscono usando l'**UDITINA** del D.r W. T. Adair. Boccetta L. **2** (franco di porto L. **2.25**).

**Si dimagrisce** in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE** contro l'**OBESITA'** del D.r Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. — Gratis opuscolo spiegativo. L. **5** (franco di porto L. **5.25**).

**Stitichezza** emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **PILLOLE della SALUTE** del D.r Clarke. Scatola L. **1** (franco L. **1.20**). Gratis opuscolo Stitichezza.

**Capelli biondi** **L'Acqua di Ofelia** assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. **3.50** (franco L. **4.10**).

**Capelli neri** Coll'**Acqua Celeste Orientale**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. **3** (franco L. **3.60**).

**Calvizie** e **forfora** spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoforon**, del Dott. Lawson. Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. **4** (franco di porto L. **4.60**).

**Calli** durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile callifugo **CORNALINE.** Flacone con istruzione L. **1** (franco di porto L. **1.30**).

**Gratis** **Catalogo Generale.** Guida per le famiglie, dietro invio di semplice carta da visita.

*Indirizzare lettere e vaglia unicamente alla*

**Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
**MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO**

## DIFFIDA

**La Ditta**
**FRATELLI BRANCA di Milano,**
unica e legittima proprietaria del segreto di fabbricazione del

### FERNET-BRANCA

mette in guardia il pubblico contro l'uso adottato da alcuni commercianti disonesti di riempire con liquori amari di altre fabbriche le bottiglie vuote portanti le etichette genuine del **Fernet-Branca** o di vendere *anche* al minuto detti amari, come vero **Fernet-Branca.**

E diffida tali commercianti che appositi incaricati procederanno alle necessarie constatazioni, per poscia agire contro di essi in base all'Articolo 297 del Codice Penale che commina la pena della reclusione contro chiunque pone in vendita prodotti di qualsiasi industria, *con nomi marchi e segni distintivi atti ad indurre in inganno i compratori sull'origine qualità del prodotto.*

**Zoccoli** della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

# — A. REJNA —

**Società Anonima per la fornitura delle industrie dell'AUTOMOBILE, della CARROZZERIA e della SELLERIA**
**Capitale L. 2,000,000 interamente versato**

Via Amedei, 7 — **MILANO** — Telefono 2017

Assali – Molle – Ferrature
Stanghine – Ruote – Tappeti
Stoffe – Guarnizioni – Fanali
Ottonamani – Pellami – Vernici
Fibbierie – Cuoio – Sonagli
Coperte – Finimenti da tiro
Morseria – Selle – Briglie – Feltri
Fruste – Articoli per Scuderia

**—() Cataloghi gratis a richiesta ()—**

# ESAMEBA

**profilattico della malaria**

*FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO* **Prof. GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

### Orario della Ferrovia

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: D. 6.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 16.20.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.40.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.21 11.35, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52
Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.39, 13.30 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.30 5.8, 19.16.

## PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

**30 PILLOLE FALCONE**

**Distinti medici** approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

**Prezzo L. 3** per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE** **Farmacia ZULIANI.**

SI ACQUISTANO I
**Libretti paga per operai**
PRESSO LA TIPOGRAFIA
**MARCO BARDUSCO**
**UDINE**

## FRANCESCO COGOLO
**CALLISTA**

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.